Anno XLV - N. 76

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Di Prampero, 7.

Telefono 4 59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 18 marzo 1911

Alla Camera dei Deputati

Per la festa di Torino - Il telegramma del Presid. del Reichstag

(*Servizio Stefani*).

La sospensiva dell'ordinamento delle strade ferrate

ROMA, 17. (*Seduta antimeridiana*):
Sacchi ministro dei lavori pubblici, prega la Camera di sospendere la discussione sul disegno di legge per l'ordinamento delle strade ferrate, occorrendo al governo prendere qualche accordo con la commissione che lo ha esaminato.

Cavagnari parla contro la sospensiva poichè il disegno di legge provvede a gravi inconvenienti che è di somma urgenza togliere di mezzo. Può consentire solo che la discussione sia rimandata alla prossima seduta antimeridiana.

Celesia si associa alle considerazioni dell'on. Cavagnari.

Frugoni dichiara essere favorevole alla sospensiva perchè la discussione del disegno di legge potrebbe pregiudicare la soluzione di gravi problemi.

Sacchi insiste sulla sua proposta, aggiungendo che si tratta di brevissima dilazione.

Presidente della commissione accetta la sospensiva, purchè il disegno di legge sia ripresentato presto colle deliberazioni della Camera. La sospensiva è approvata.

Per gli ufficiali giudiziari

Si discute il disegno di legge sugli Ufficiali giudiziari.

Canepa raccomanda che nella commissione per il regolamento sia inclusa la rappresentanza di classe.

Raccomanda di disciplinare nell'esazione delle chiamate in cause di tariffe e di protesti il pronto pagamento dell'indennità trimestrali e si addivenga al testo unico delle tariffe civili e penali rinnovate che provvedutosi con questa legge agli ufficiali giudiziari si pensi agli uscieri dei conciliatori che pur si trovano in dolorose condizioni.

Coris, Micheli, Pansini, Di Stefano, fanno raccomandazioni.

Il disegno di legge è approvato.

Le tombole e lotterie

Si discute il disegno di legge sulla sospensione dell'autorizzazione delle tombole e lotterie.

Ciccotti combatte la legge perchè contraddittoria e inutile, visto che la Camera può sempre respingere solo che lo voglia ogni disegno di legge e non ha perciò bisogno di imporsi preventivamente vincoli e inibizioni.

Chiesa Eugenio si unisce alle osservazioni di Ciccotti, tenendo conto dello scopo benefico che con le lotterie si vuol raggiungere e si raggiunge mercè il contributo volontario dei cittadini.

Riccio combatte il disegno di legge che d'altronde sarebbe inefficace non solo per ragioni di opportunità, ma anche per considerazioni di diritto costituzionale, non potendosi vincolare il potere sovrano della Camera, nel presente e nell'avvenire.

Propone la sospensiva per evitare la apparenza di un conflitto parlamentare.

Cimorelli si unisce alle proposte Riccio in ogni modo prega il Governo di dichiarare che il disegno di legge non può riferirsi alla lotteria per gli istituti ospitalieri del Molise.

Giulietti si unisce a coloro che hanno combattuto l'approvazione del disegno di legge poichè le tombole e le lotterie rispondono sempre a scopo d'indole sociale, specie oggi che le opere pie hanno di tanto veduto ridurre i loro redditi.

Pres. annuncia che fu presentata nelle forme regolamentari la proposta di sospensiva.

Treves raccomanda l'approvazione sospensiva non parendogli giusto abolire le tombole quando si mantiene il giuoco del lotto.

Gallini accetta la proposta sospensiva.

La sospensiva è approvata.
La seduta termina alle 11.55.

IL SALUTO A TORINO

ROMA, 17. (*Seduta pomeridiana*). — *Pres.* Marcora.

Paniè ricorda che Torino commemora oggi il 50.o anniversario della proclamazione di Vittorio Emanuele II, Re d'Italia. I sindaci delle antiche provincie sono convenuti a Torino per rendere grandiosa e solenne la cerimonia. Propone che la Camera mandi il suo saluto reverente alla città di Torino che vide gli albori del patrio risorgimento e fu testimone di tutte le glorie della dinastia di Savoia.

Pres. L'on. Paniè mi ha prevenuto. Egli ha interpretato fedelmente il pensiero della Camera, la quale non può non rammentare con gratitudine ed affetto quello che il disciplinato Piemonte e la sua antica capitale hanno fatto, perchè noi potessimo raggiungere lo stato di cose nel quale oggi viviamo.

Io lo ringrazio delle sue espressioni e mi farò interprete dei sentimenti di questa assemblea, unanime con me, mandando nella giornata stessa del suo avvenimento un telegramma che esprima i nostri sentimenti.

Luzzatti (*segni di attenzione*). Insieme ai saluti della Camera e del nostro presidente, anche il Governo desidera inviare oggi i saluti e gli augri a Torino, la città fatidica redentrice.

Noi vecchi ricordiamo quei tempi affannosi precursori delle prime guerre italiche, quando Torino era diventata il saggio e il vaglio della nostra rinata stirpe e vi accorrevano da tutte le parti gli esuli a narrarvi i loro dolori ad esporvi le loro speranze.

Le forti genti subalpine li accoglievano con amorosa ospitalità per i pericoli corsi; nei fidati colloqui si sussurravano i mistici giuramenti di prossime liberazioni; ritornavano i tempi narrati da Tacito, quando le virtù pubbliche uscivano facilmente alla luce, perchè vi era universale la stima.

Gli ultimi martiri nostri, usciti dal carcere e scampati dai patiboli colla aureola sulla fronte di un dolore sublime, si trovavano all'improvviso legislatori del nuovo regno d'Italia.

Come a Delfo gli antichi Greci, così a Torino battono unanimi i cuori italiani, quando si evocano le nostre gloriose giornate redentrici.

Cavagnari si associa alle parole di Paniè e Luzzatti, lieto che la Camera degnamente commemori la patriottica ricorrenza.

Pres. comunicherà subito alla città di Torino questa solenne manifestazione della Camera.

Pres. comunica che il presidente del Senato ha trasmesso il disegno di legge approvato dall'altro ramo del parlamento, circa l'obbligo della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio dell'odontoiatria.

I libri verdi su Creta e sul Marocco

Di Scalea, rispondendo all'on. Galli dichiara che i Libri Verdi contenenti i documenti su Creta e sul Marocco sino al 31 ottobre 1910, sono pronti e che per la loro pubblicazione sono in corso le pratiche cogli altri Governi.

Galli Roberto si compiace di questa pubblicazione, dalla quale si vedrà quale sia stata la politica italiana per la difesa dei suoi alti interessi sul Mediterraneo orientale ed occidentale. Avrebbe, però voluto più sollecita tale pubblicazione e raccomanda avvenga senza omissioni e lacune.

Il valico dello Spluga

De Seta risponde all'on. Rubini, circa i lavori della commissione per gli studi comparativi dei due valichi dello Spluga e del Greina. Ripete quanto fu risposto per iscritto ad eguale interrogazione dell'on. Cermenati.

Dichiara che la commissione continua con alacrità nei suoi lavori. Essa ha studiato le varie zone di influenza del Brennero, del Gottardo e dei nuovi valichi, ed attende di stabilire gli spostamenti del traffico dei valichi attuali, ciò che implica indagini vaste e delicate. Assicura che il governo nulla tralascerà perchè la commissione sol[le]citi al più presto possibile il compimento degli studi.

Rubini segnala il voto unanime espresso ieri dalla Unione delle Camere di Commercio a favore del valico dello Spluga.

Il saluto del Parlamento german.

Pres. Legge nel testo tedesco e quindi traduce in italiano il seguente telegramma del presidente del *Reichstag*:

« La occasione dell'odierno giubileo che lega all'impero tedesco il regno di Italia, esprimo a lei signor presidente ed alla Camera dei deputati la partecipazione cordiale del *Reichstag*.

« Il Presidente
« *conte Von Schwerin Loewitz* »

Il presidente e tutti i deputati sorgono in piedi (*Ripetuti applausi*).

Presidente Dopo questa manifestazione affermante come il parlamento italiano e l'Italia tutta ricordino i legami che ci stringono alla nobile nazione tedesca, credo esser dato a me l'incarico d'esprimere con telegramma al *Reichstag* germanico i sentimenti della nostra amicizia.

Di Scalea, sottosegr. agli esteri, si associa a nome del governo alle nobili parole del presidente e alla commovente dimostrazione colla quale la Camera ha risposto al saluto della grande nazione nostra amica e alleata.

Il saluto del Canton Ticino

Cabrini segnala il saluto mandato ieri l'altro all'Italia dal Parlamento Canton Ticino, ricordando come quella nobile regione a noi stretta da vincoli di consanguineità abbia dato generosa ospitalità a Giseppe Mazzini, Carlo Cattaneo e come molti dei suoi figli abbiano combattuto fra le schiere garibaldine per la nostra unità e indipendenza.

Presidente. Non si misurano certamente dalla vastità del territorio i sentimenti che legano uno ad un altro popolo. L'assemblea ticinese non poteva mandarci direttamente il suo cordiale saluto, perchè le norme che regolano la Federazione Svizzera come è noto consentono soltanto alla rappresentanza federale di aver rapporti cogli stati esteri. Ma noi non potevamo ignorare ciò, di cui i giornali ci avevano recato notizia, l'espressione cioè di affetto grandissimo dei rappresentanti del popolo ticinese riuscita a noi altamente grata e della quale si è fatta così eloquente interpretare l'on. Cabrini. Il Canton Ticino è unito a noi non solo per comunanza di schiatta, ma perchè come l'on. Cabrini ha detto fu inviolato asilo di pensatori e martiri nostri. Per mezzo della sua tipografia elvetica esso fu il focolare che all'opera dei nostri migliori irradiò nei tempi del più duro servaggio e mantenne vive le speranze della risurrezione della patria. (*Vive approvazioni*).

Di Scalea. Si associa alle nobili parole dell'on. Cabrini e del presidente.

Le foreste - Le frodi sui vini

Guicciardini presenta la relazione sul disegno di legge circa i provvedimenti per l'istruzione forestale.

Ferraris Carlo svolge una proposta di legge per le modificazioni della legge contro le frodi nella preparazione del commercio dei vini.

Luciani sottosegr. all'agric., consente con le consuete riserve che la proposta di legge sia presa in considerazione.

La legge sulle Puglie

Seguito della discussione del disegno di legge per la conversione in legge del regio decreto 18 settembre 1910 n. 684 per le Puglie per l'autorizzazione di spese e provvedimenti urgenti per lavori pubblici e disposizioni diverse.

Si approvano quasi tutti gli articoli.
Levasi la seduta alle 19.55.
Domani seduta alle 14.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

LA FESTA DI IERI A TORINO

Il convegno di 1300 sindaci

Il ricevimento al Municipio

TORINO, 17. — Torino commemora oggi solennemente il cinquantenario della promulgazione della legge con la quale Vittorio Emanuele II, prendeva per sè e per i suoi successori il titolo di Re d'Italia. Il convegno di tutti i sindaci delle antiche provincie sarde con la commemorazione ufficiale che si tiene oggi alla mole Antonelliana, con l'intervento di rappresentanti del Governo e delle autorità, daranno alla cerimonia la solennità di un avvenimento nazionale. La città presenta l'aspetto festivo. Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Anche le vetture tramviarie sono ornati di bandiere tricolori. Tutte le scuole sono chiuse.

L'Unione monarchica ha pubblicato un manifesto ispirato a caldi sentimenti patriottici. Il tempo è coperto.

I sindaci che hanno aderito sono 1600 e quelli che intervengono alla cerimonia sono già 1300. Il ricevimento al Municipio era fissato per le 9.30, ma già fino dalle nove i sindaci hanno incominciato a giungere numerosi al palazzo di città. L'ampio scalone del palazzo è elegantemente decorato con piante ornamentali. Prestano servizio d'onore le guardie municipali in grande tenuta ed i valletti municipali.

Nel salone del palazzo municipale, pure decorato con fiori e palme, vi sono 4 *buffet*. Ai sindaci ed a tutti gli invitati venne offerto un *vermouth* d'onore. Sono pure presenti tutti gli assessori e i consiglieri comunali di Torino. Nell'aula consigliare il sindaco on. sen. Rossi pronuncia brevi parole di saluto ai convenuti a cui risponde l'ing. Canini sindaco di Sarzana, che ringrazia la città di Torino rievocando brevemente i fasti del risorgimento ed inneggia allo sviluppo economico dell'Italia nuova.

Il sindaco senatore Rossi si intrattiene poi brevemente col rappresentante del sindaco di Roma assessore Canto e col marchese Corsini sindaco di Firenze, ed altre notabilità.

Alla Mole Antonelliana

Terminato il ricevimento al municipio i sindaci e le autorità, in lunghissimo corteo, si diressero verso il Museo del Risorgimento alla Mole Antonelliana. Portavano tutti la sciarpa tricolore. Il corteo preceduto da un picchetto armato di guardie municipali, inframezzate dalla musica municipale e da quella dei pompieri suonanti gli inni patriottici, si svolse tra due fitte ale di popolo plaudente. Le finestre lungo il percorso eran gremite. La grande aula della Mole Antonelliana presentava un aspetto da vero magnifico. Nel palco d'onore avevano preso posto la Principessa Letizia e il Duca di Genova accolti entusiasticamente, il ministro della Guerra on. Spingardi, il ministro delle Finanze Facta rappresentanti il Governo, il Prefetto Vittorelli, il sindaco sen. Rossi, il comm. Di Blasio procuratore generale alla Corte di Cassazione, il comm. Malvini primo presidente della Corte di Cassazione, il sen. Villa presidente del Comitato esecutivo della esposizione, il generale comandante il Corpo d'Armata, l'on. Ferrero di Cambiano, il rappresentante del sindaco di Roma assessore Canti, il rappresentante del sindaco di Firenze, tutte le altre notabilità cittadine.

L'anfiteatro era gremitissimo. Prese, primo la parola il sindaco di Torino rivolgendo ai convenuti il saluto della città. Parlò quindi il ministro Facta a nome del Governo. Infine il prof. Rinaudo ha pronunziato il discorso commemorativo. Tutti gli oratori furono frequentemente e calorosamente applauditi e salutati alla fine da una grande ovazione.

Terminata la cerimonia alla Mole Antonelliana la Principessa Letizia e il Duca di Genova ossequiati dalle autorità, tra grandi applausi, hanno lasciato la sala.

Il banchetto di 1600 coperti

Finita la cerimonia i Sindaci e gli invitati uscirono dalla Mole Antonelliana e saliti sopra parecchi treni tramviari appositamente disposti si recarono al Pilonetto, ove sorge parte degli edifici dell'Esposizione e qui nella galleria del Ministero della Guerra ebbe luogo, alle ore 13, la colazione offerta dal Municipio di Torino.

La galleria lunga circa 200 metri era tutta decorata di drappi e bandiere e stemmi delle città italiane. Gli invitati circa 1600 eran disposti attorno a lunghe tavole.

Il pranzo fu animatissimo e si svolse tra grande entusiasmo dei commensali. In una galleria attigua prestava servizio la banda municipale che eseguì durante il pranzo uno scelto concerto.

Il passaggio dell'imperatore di Germania

Il Re d'Italia non si recherà a Venezia

ROMA, 17. — Il *Messaggero* pubblica: Mentre non è confermata la notizia che l'Imperatore Guglielmo non tocchi Venezia recandosi a Corfù, è certo che Re Vittorio non si muoverà da Roma. Ed infatti viaggiando l'Imperatore e l'Imperatrice nel più stretto incognito, non v'è ragione che il Re si rechi ad assequiarli nella città lagunare. E' del pari inesatto che si rechi a Venezia per l'occasione il Ministro della Marina.

La Francia sarà rappresentata alle feste del cinquantenario

dal Generale in capo dell'esercito

ROMA, 17. — Il Presidente della Repubblica francese ha incaricato il generale Michel, generale in capo dell'esercito francese, di recarsi a Roma a presentare al Re le felicitazioni della Francia pel cinquantenario anniversario dell'unità italiana.

La missione francese arriverà a Roma nella seconda metà di aprile.

La storia del trattato austro-svizzero contro l'Italia

BELLINZONA, 17. — La voce raccolta dal *Giornale d'Italia* all'estero che esisterebbe un accordo segreto tra l'Austria e la Svizzera, che con la promessa di un ingrandimento territoriale della confederazione, e più precisamente colla cessione della Valtellina farebbe assumere alla Svizzera un atteggiamento offensivo contro l'Italia nel caso di una conflagrazione austro-italiana, e che un accordo di eguale natura esisterebbe fra la Svizzera e la Germania contro la Francia, ha fatto ridere di gusto ovunque nella Svizzera e non solo nei circoli militari, ma anche in tutti i ceti della popolazione, tanto la notizia è assurda.

Come infatti si sa, la Svizzera non ha nè può aver alcun trattato militare con qualsivoglia nazione, pensando essa esclusivamente alla propria difesa. Quanto alla fortificazione di Bellinzona, circa la quale il *Messaggero* di Roma trova un fondamento di verosomiglianza, non mai di verità, nella pretesa informazione, essa fu destinata unicamente per la considerazione che i forti del Gottardo, così come sono costruiti ed armati non bastano più ad una difesa efficace della frontiera meridianole svizzera, e però devono essere completi con dei fortilizi avanzati. Ma tanto a Bellinzona, quanto al Gottardo, a S. Maurizio ecc. si tratta di opere destinate unicamente a garantire la neutralità del territorio Elvetico.

Tutto il resto è pura fantasia di guerrafondai.

Il Re d'Italia nominato colonnello onorario d'un reggimento spagnuolo

MADRID, 17. — Il Re d'Italia fu nominato ieri colonnello onorario del reggimento Savoia.

LA FESTA NAZIONALE INGLESE per l'Incoronazione del Re

LONDRA, 17. — Un decreto ufficiale stabilisce che il 22 giugno prossimo sia dichiarato festa nazionale, e come si dice in Inghilterra, dal fatto che cessano tutti gli affari commerciali e la Banca d'Inghilterra rimane chiusa, Bank Holiday. Siccome il 22 giugno cade di giovedì il periodo festivo sarà dal pubblico prolungato al venerdì e al sabato 23 e 24 giugno di modo che con la domenica si avranno quattro giorni completi di festa coi quali, ogni attività commerciale ed industriale in tutto il Regno Unito sarà arrestata. Le scuole resteranno chiuse per un periodo di dieci giorni, tutti i negozi di Londra saranno chiusi per tre giorni, e la posta non farà che una sola distribuzione di lettere nei giorni 22,23 e 24.

All'Abbazia di Westminster sono cominciati i lavori per la decorazione della vecchia e storica cattedrale. La chiesa è stata chiusa al pubblico ed al culto. Più di un miglioio di operai è già impiegato nel preparare le impalcature sotto le grandiose navate.

Ricominciano i conflitti nei Balcani fra bulgari, macedoni e turchi

VIENNA, 17. — I giornali hanno da Salonicco: Nei pressi della frontiera bulgara vicino a Kordjali quattro maomettani che ritornavano alle loro case furono assassinati dai bulgari. Nel rapporto ufficiale è detto che le autorità hanno assodato essere state ragioni politiche il movente dell'assassinio. Presso Despet una banda bulgara fu presa d'assalto da parte delle sentinelle turche alla frontiera. Si svolse un combattimento in cui due bulgari ed un soldato furono uccisi oltre il confine.

La soddisfacente soluzione della vertenza russo-cinese

PECHINO, 17. — Il Governo è pronto a limitare i monopoli intralcianti il commercio russo e ad accettare le istituzioni di consolati russi, ma indipendentemente dalla questione di diritto che potrebbe essere regolata in modo differente. La popolazione, malcontenta della politica estera della assemblea di provincia, chiese l'immediata convocazione dell'assemblea imperiale. Numerosi partigiani di Nanchikai raccomandano il suo richiamo al potere.

LONDRA, 17. — Il consigliere della Legazione cinese dice che tutto fa prevedere un amichevole soluzione, entro breve tempo, della vertenza russo-cinese.

La Cna accoglierebbe le domande della Russia.

PARIGI, 17. — Notizie ricevute da Pakino dicono: Il Governo cinese approfitta dell'ultimatum russo per suscitare un movimento nazionalista contro i russi. I cinesi dichiararono che se la Russia si impadronirà di Kouldja, essi si impadroniranno di Blegotschernk.

Tragica fine di 4 bambini

PARIGI, 17. — Il *Petit Journal* ha da Grasse che il fuoco si sviluppò in un carozzone di un commerciante ambulante, mentre questi era assente.

Gli abitanti spensero il fuoco ignorando che nel carrozzone vi era quattro bimbi, di cui il più grande era di sette anni. Quando il negoziante ritornò i bimbi erano già asfissiati.

LA GUERRA CONTRO IL SULTANO nel Marocco

LONDRA, 17. — Secondo un dispaccio da Tangeri al *Daily Telegraph* la *mahalla* comandata dal comandante Mangin, nel conflitto con i Berberi, ha perduto 25 soldati con le armi, compresovi un caid devoto a Mulay Afid che più tardi è stato venduto dai Berberi per mille dollari.

Due francesi che ritornavano a Fez sono arrivati ad Alcazar Kebir. A quanto sembra essi l'hanno scampata bella; attraversando le tribù dei ribelli furono attaccati da una banda presso Kazia, e Sheraifa. I francesi dovettero far fuoco e avrebbero ucciso uno dei loro aggressori e ne avrebbero ferito un altro.

Un sottomarino perduto

LA ROCHELLE, 17. — Il sottomarino che rimase sventrato per una collisione con una barca a vapore è incagliato sulle roccie della Chef De Baie, sballottato dalle onde. La nave sembra perduta.

Un naufragio a Terranova

PARIGI, 17. — L'*Eclair* riceve da Brest un dispaccio arrivato da Saint-Pol il quale annuncia che la goletta *Mary Vonte* è affondata a Terranova in seguito all'urto con la barca tedesca. Sedici uomini componenti l'equipaggio sono morti.

La pacificazione fra irlandesi ed inglesi

L'*Eclair* riceve da Londra che in un banchetto, Iohn Redmond capo degli irlandesi fece questa dichiarazione: « Noi non siamo più impegnati in conflitto tra Inghilterra e l'Irlanda. Diamoci pertanto la mano per difendere i diritti della libertà del popolo. Desideriamo l'amicizia del popolo inglese e il nostro posto nell'impero britannico. »

La scoperta d'un medico inglese per guarire la gotta ed i reumatismi

LONDRA, 17. — Il professor Kenneth Goudhy ha comunicato al Collegio Reale di Chirurgia la scoperta del bacillo delle malattie articolari cioè artrite, reumatismi e gotta. Il professor Goadby afferma che il bacillo viene introdotto nel corpo umano per mezzo della bocca, probabilmente coi cibi, dalla bocca passa nel sangue e quindi si localizza nelle giunture del corpo. I primi sintomi del reumatismo si manifestano sempre con malattie particolari della bocca, e principalmente con quella della conosciuta sotto il nome di Pyrrhoea alveolaris, la quale produce l'allentamento dei denti nel loro alveolo, e la successiva loro caduta, od almeno un mutamento nella loro regolare posizione. Il professore inglese ha battezzato il nuovo bacillo col nome di Streptobacillus malae; egli lo ha riscontrato in tutti i casi di artrite e di reumatismo cronico, ed inoculando il bacillo ad animali inferiori è riuscito a produrre in queste le stesse malattie reumatiche dalle quali l'uomo è affetto. Lo scienziato ha prodotto pure un siero col quale ha curato parecchi casi di reumatismi, basandosi appunto sulla scoperta del bacillo.

La prima battaglia di Lissa commemorata in occasione del centenario

TRIESTE, 17. — Scrivono da Lissa, 13:

Alla commemorazione del centenario della battaglia del 13 marzo 1811 non intervennero in veste ufficiale nè i Governi interessati nè quello austriaco. Intervenne invece, con incarico del proprio Governo, ma in veste privata, il console generale inglese di Trieste sig. I. B. Spence, nonchè il vice-console di Ragusa sig. Shadwell. Rappresentava la colonia inglese di Trieste il sig. I. W. Chaplin, ospitati tutti dal cav. Serafino Topic, agente consolare britannico e podestà di Lissa. Alle 10 ant. fu celebrata nella cappella di S. Giorgio (protettore del porto di Lissa) la messa in suffragio dei caduti; vi assistettero anche l'amministrazione comunale e numeroso popolo. Di là le rappresentanze si recarono all'attiguo cimitero inglese, dove un sacerdote impartì la benedizione ai tumuli, e vennero deposte le tre corone di bronzo della colonia di Trieste, due recate dal vice-console di Ragusa, una dell'agente consolare di Lissa ed una del comune di Lissa. Il sig. Chaplin tenne in inglese un commovente discorso, nel quale tra altro ti... encomiare il modo in cui è con... quel cimitero, che sembra un g... Entrando, a destra si scorge... tumuli con una lapide in memo... soldati austriaci caduti nel 18... batteria Schmidt, saltata in a... mezzo un monumento in mar... inglesi caduti nello scontro fra... *torius* e la fregata francese *Ri...* febbraio 1812 fuori Venezia; p... ti la tomba del commodoro ... ble Charles Auson, caduto a... nel 1812, ed in fondo un mi... numentino in pietra, alto metr... in memoria dei 2500 inglesi, ... e italiani caduti nel giorno 1... 1811. E' veramente deplorev... i tre Governi non abbiano provveduto a creare un monumento più degno di quegli eroi. Ad eccezione di Trafalgar, nessuna delle battaglie navali dell'epoca napoleonica ebbe a mietere tante vittime.

Fu nella battaglia del 13 marzo 1811 che il nobile udinese Giuseppe Duodo, comandante della corvetta italiana Bellona, si è battuto eroicamente. Nell'abbordaggio con la nave avversaria inglese ebbe le gambe tronche da una cannonata ed egli fattosi appoggiare ad un albero continuò a comandare e a combattere, servendosi delle pistole, finchè dovette soccombere.

Gli inglesi resero a Giuseppe Duodo solenni onori funebri e fecero pervenire alla famiglia il cappello e la spada.

Francesco Giuseppe a Trieste

TRIESTE, 17. — I giornali hanno da Vienna che la data del varo della corazzata « Imperatore Francesco Giuseppe » ora in costruzione al cantiere S. Marco, è stata rinviata dal 27 maggio all'11 giugno. E' probabile che assista al varo l'Impeartore, il quale risiederebbe sul « yacht » « Miramar ». Per tale eventualità sarebbero progettate grandi festività.

LA PRODUZIONE IPPICA NAZIONALE

ROMA, 17. — Dalla relazione e dagli allegati annessi al bilancio dell'agricoltura si apprende che la produzione ippica nazionale si è notevolmente accresciuta e anche migliorata in questi ultimi anni. Ma essa è tuttavia insufficiente ai bisogni del paese.

Nel nord d'Italia, specialmente nella grande vallata Padana, si tende oggi ad estendere l'impiego del cavallo nei lavori dei campi, allo scopo di specializzare il bestiame bovino verso la produzione del latte e della carne.

L'industria dei trasporti si fa sempre più intensa ed esigente.

Il numero dei cavalli necessari per i servizi di sella e di tiro cresce col benessere della popolazione.

Per convincersi che la produzione dei cavalli non basta, occorre consultare la statistica del nostro movimento commerciale coll'estero.

L'importazione dei cavalli è andata sempre aumentondo in questi ultimi anni.

Mentre nel 1907 importammo soltanto 16,384 cavalli, nel 1908 ne importammo 42,550 per un valore di lire 35,825,750, e nel 1909 l'importazione salì ancora a capi 45,676 per un valore di L. 34,572,450.

La maggior parte di questi cavalli che noi acquistiamo all'estero, ce li fornisce l'Austria.

Dal Belgio noi importiamo ogni anno parecchi cavalli di quella razza da tiro pesante. L'Olanda ci fornisce i cavalli per le carrozze.

Alla Francia ricorriamo per cavalli da tiro per l'artiglieria, per sella e pel tiro leggero.

Alla Turchia infine domandiamo cavalli per servizi di lusso e di tiro leggero.

I tributi locali

ROMA, 17. — La commissione che ha in esame il disegno di legge sui tributi locali, ferma nel proposito di continuare con la maggiore premura lo studio dei provvedimenti più efficaci a sollevare le condizioni delle provincie e dei comuni, ha fatto al Governo alcuni quesiti, allo scopo precipuo di accertare il fabbisogno cui la legge dovrebbe provvedere, e di commisurare ad esso le proposte da presentare al Parlamento.

La commissione ha in pari tempo rinnovato il fermo proposito di condurre i suoi lavori in modo, che la relazione possa essere presentata in tempo utile alla Camera.

I quesiti proposti al Governo sono i seguenti:

1. Se sia indispensabile provvedere con una disposizione generale a tutti i comuni ed a tutte le provincie, o se invece non sia il caso di limitare lo studio a quei comuni e a quelle provincie che si trovano in condizioni più disagiate: senza necessità di creare una imposizione di Stato sul reddito, la cui discussione potrebbe mettere in pericolo anche le altre parti del disegno di legge.

2. Quali compensi intenda dare il Governo ai contribuenti di quei Comuni che non pagano ora nè tassa di famiglia, nè dazio di consumo, verrebbero ad essere senz'altro gravati dalla nuova imposta.

Il pubblicista Prezzolini ha dato querela

FIRENZE, 17. — Il pubblicista Giuseppe Prezzolini che fu schiaffeggiato dal tenente di cavalleria Borelli per il noto articolo dopo la tragedia Paternò-Trigona, ha querelato oggi il tenente Borelli ed i tenenti Ponza di S. Martino e Garnieri che furono testimoni al fatto.

L'ARRESTO DI DUE FERROVIERI di Udine

VENEZIA, 17, (notte). — Stamane gli agenti della squadra mobile arrestarono alla stazione il capotreno Ettore De Giorini e il frenatore Giuseppe Chiantoni entrambi residenti in Udine.

Essi sono indiziati come autori di furti nei bagagli. Perquisiti, fu trovato nel fondo dei loro calzoni, un taschino con entro una dozzina di chiavette.

Ieri nel pomeriggio il delegato Pantgadi, coadiuvato dalla guardia scelta Fortunati e dalal guardia Dominici operarono una perquisizione nelle abitazioni site in via di Mezzo dei due ferrovieri arrestati. Vennero sequestrati parecchi oggetti di dubbia provenienza.

La morte d'un veterano

Ieri alle ore 13 è morto all'ospitale Tiziano Enea, veterano delle difese di Palmanova e di Venezia negli anni 1848-49.

Era nato a Palmanova il 15 maggio 1828. Faceva il falegname quando avvenne l'insurrezione del 1848 e si arruolò volontario con quel Corpo di artiglieri piemontesi accorso alla difesa della Città.

Caduta Palma andò a Venezia e prima appartenne alla Legione Friulana 1. battaglione 3. compagnia quale fucilière poscia passò fra gli artiglieri e divenne capo pezzo distinguendovisi per sangue freddo e per ardire nella bersagliatissima Lunetta N. 11 del forte di Marghera sì che venne portato il suo nome all'ordine del giorno del Governo.

Dopo il 1849 ritornò in Friuli, si stabilì a Udine e riprese l'arte sua di falegname lavorando fino a pochi anni fa nella bottega del pur defunto Valle in Via Belloni.

Fu accolto nella Casa di Ricovero e negli ultimi anni ivi passati ebbe buon trattamento, percepiva dal Governo un modesto assegno, dalla Società dei Veterani e Reduci sempre sovvenuto e dalla benemerita Cassa di Risparmio di Udine ebbe la pensione mensile assegnata fin dal decorso anno ad un determinato numero di Veterani impossibilitati a qualsiasi lavoro o disagiati come altri che dalle elargizioni del Comune, dal Legato Tullio e da oblazioni di privati hanno sollievo ai bisogni della età più tarda.

Commissione di assistenza e benefic. pubblica

(*Seduta del 17 marzo*).
(Affari approvati).

Udine. — Ospedale civile: storni e prelevamenti; idem, idem, idem della Commissaria Piani; Casa delle Zitelle: liquidazione dei lavori edilizi a Terzo; concorso nella spesa per l'erezione di un busto marmoreo in onore del dottor Franzolini.

Pozzuolo. Lavori di riduzione alla Casa detta dei soprannumerari.

Prato Carnico. Congregazione di Carità: accettazione lascito Zonano.

Pasian di Prato. Infanzia abbandonata (Giacomini Luigia).

Dogna. Eredità Pittino: vendita immobili a trattativa privata; Palmanova. Congregazione di Carità; Asilo di Infanzia: aumento stipendio al segretario ed all'assistente di Ufficio, aumento di stipendio al personale di segreteria; Ospedale civile: affranco mutuo Rovere; domanda dell'affittuale per pagamento lavori eseguiti all'Ospitale; contratto fornitura vitto all'Ospitale.

Cividale. Ospedale civile: affranco mutuo Cucavaz don. G. B. Faedis. Fabbriceria (Conf. Del S. S.) Autorizzazione a stare in giudizio.

San Daniele. Ospedale civile: modificazione alle rette; idem, idem, acquisto apparecchio necessario al dott. Forlanini, contratto col farmacista per forniture 1911, bilancio 1911.

Martignacco. Congregazione di Carità: saldo prezzo sussidi alimentari.

Latisana. Lavori costruzione Ospedale civile: acconto di L. 10 mila alla ditta Pighini Luigi.

Udine. Fabbriceria della di S. Giacomo: inventario frutto grazie dotali; Monte di Pietà; variazione inventario.

Sedegliano. Legato Tonini di Turrida: preso atto.

Pontebba. Congregazione di Carità: compenso di L. 50 al segretario, respinto.

Palmanova. Bilancio 1911. Congregazione di Carità e Asilo infantile, rinviato.

Spilimbergo. Congregazione di Carità: credito conte Monaco (impiego di somma), disposto provvedimenti.

Ovaro. Congregazione di Carità, lascito di lire cento di Giovanni Pittini: parere favorevole all'accettazione.

Paularo. Congregazione di Carità: lascito Luigi Calice, ordinata domanda di autorizzare ad acquisto.

Disposizioni per i minorenni che partono

Furono fissate le seguenti disposizioni per l'emigrazione dei minorenni:

« Non sarà rilasciato il passaporto per l'estero ed i libretti di lavoro, previsti dall'articolo 4 del regolamento, ai minorenni dei dodici anni compiuti, che non emigrino in compagnia di uno dei genitori o del tutore o non vadano a raggiungerli all'estero.

« In questo ultimo caso debbono essere affidati durante il viaggio a persona che dia ogni garanzia di probità e che si impegni con atto scritto di prendere cura ed accompagnarli a destinazione.

« I ragazzi maggiori dei 12 anni compiuti e fino agli anni 14 compiuti, che non siano accompagnati da uno dei genitori o al tutore o dal fratello maggiore o non vadano a raggiungere ascendenti o il tutore o i fratelli o le sorelle maggiorenni, costituiti in famiglia nel luogo di destinazione, potranno ottenere il passaporto per l'estero ed il libretto di lavoro per emigrare solo quando concorrano le seguenti circostanze:

a) siano arruolati mediante contratto scritto approvato dal R. Console della circoscrizione dove i minorenni si recano a lavorare secondo le modalità e le istruzioni del R. Commissariato della emigrazione:

b) siano a giudizio dell'ufficiale sanitario o del medico condotto pienamente adatti per costituzione e robustezza fisica ai lavori per cui sono arruolati;

c) siano affidati durante il viaggio a persona proba che s'impegni con atto scritto di prenderne cura e accompagnarli a destinazione ».

L'orario estivo della tramvia Udine-S. Daniele

Incominciando dalla mattina del 25 andante sulla tramvia Udine - San Daniele entrerà in vigore il seguente orario:

Partenza da Udine (Porta Gemona): Ore 6.36 — 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34 — 21.36 (1).

Arrivo a S. Daniele: Ore 8.8 — 10.37 — 13.12 — 16.52 — 20.6 — 23.8 (1).

Partenza da S. Daniele: Ore 6 — 8.31 — 11.4 — 13.45 — 17.58 — 21.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): Ore 7.31 — 10.2 — 12.35 — 15.16 — 19.20 — 22.31 (1).

I treni in partenza e arrivo all'ora segnata con (1) si effettuano soltanto da 1. maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Scuola Popolare Superiore

L'*Alcibiade* di F. Cavallotti venne iersera, alla Scuola popolare, spiegato nel suo vero significato di lavoro drammatico ricco di vivezza rappresentativa e di varietà di figure e di tipi.

Il prof. L. Maffei, che era il conferenziere, ci presentò con molta chiarezza tutti i personaggi del dramma.

Conchiuse dicendo che l'ultima parola della critica su l'*Alcibiade* non è ancora detta, nè ancora il pubblico ha sentenziato l'ultimo giudizio.

Il pubblico numeroso applaudì assai l'egregio professore.

Sottoscrizione per un busto al prof. Franzolini

Offerte pervenute al Segretario dell'Ospitale:

Sesto elenco: — Somma precedente L. 774 — Dott. Sebastiano Montegnacco, Tarcento L. 15 — Cav. Gio. Batta Serafini, Tarcento 5 — Dott. Raffaele Guidetti, Sedegliano 5 — Dott. Raimondo Pascoletti 10 — Dott. Ettore Giorgini, Treppo 10 — Dott. Domenico Giorgini, Treppo 10 — Dott. Enrico Zuzzi Treppo 1 — Signor Beltrame Luigi Vittorio, Udine 2 — Sig. Busolini Gio. Batta, Visinale di Buttrio 10 — Dott. Oscar Luzzatto 5 — Dott. Federico Cimatti, Zoppola 1 — Signor Vincenzo Favelli, Zoppola 10 — Conte Francesco Panciera Di, Zoppola 10 — signor Marco Brussa, Zoppola 5 — Signor Gio. Batta Biglia, Zoppola 10. — Totale Lire 876.

A proposito della contravvenzione alla macelleria per la carne di Serbia

Il signor Alessandro Morgante, macellaio in Via Gemona, a proposito della annunciata contravvenzione per il cartello rovesciato della vendita della carne serba ci prega di pubblicare, a tutela del suo onore, attende fiducioso il responso dei magistrati.

Frutta e verdura fresca in Austria

La Camera di Commercio avverte che il Governo austro-ungarico non richiede più i certificati d'origine delle frutta e verdura fresca che si importa dall'Italia nell'Impero.

Si ferisce lavorando in campagna

Alberto Fiani di Domenico d'anni 22 contadino, di Buttrio, mentre stava potando alcune viti dietro a un muro della propria campagna, accidentalmente si ferì con le forbici.

Fu subito trasportato al nostro ospitale e il dott. Miani gli riscontrò una ferita da punta all'ipocondrio destro con vasto ematoma; guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

I medici a cena

Iersera al Puntigam i medici secondari dell'ospedale, sigg. dottori Sguarcio, Fabiani, Comessatti, Mariannini, Miani, offersero la cena di congedo all'egregio loro collega dottor Paolo Marzuttini, che lascia l'Ospedale per intraprendere la professione libera. Il convegno fu cordialissimo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

(del giorno 17)

Ore, 8 — Termometro più 2.6 (Città) — Minima più 0.5 (in Planis) — Barometro 748 — Stato atmosferico vario — Vento N. Pressione crescente.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Questa sera quinta rappresentazione dell'opera *Aida*.

Verrà attivato un treno speciale in partenza per Palmanova dopo lo spettacolo.

IL NOSTRO GIORNALE

Si vende presso:
Moretti Achille - Piazza V. E.
Moretti Antonio - Stazione (edicola)
Orlando (Sali Tabacchi) - Piazza Garibaldi.
Mauro (id. id) - Piazza XX settembre.
Stabile (id. id.) - Ponte Aquileja
Buracchio (id. id.) - Riva Bartolini
Quargnolo (id. id.) - Via Mercatovecchio
Vignando (id. id.) - Via Cavour
Selippa (coloniali) - Piazza Venerio
Bottos (id. id.) - Via Manin
Franchi (id. id.) - Via Pracchiuso
Scrosoppi (bar) - Via Gemona
Sermagiotto (coloniali) - Via S. Maria
Zanello (Sali Tabacchi) - Via Poscolle
Ungaro (coloniali) - Suburbio Grazzano
Aloisio (id. id.) - Sub. Cussignacco
Passalenti (id. id.) - Via Aquileja

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

IL PROCESSO DELLA MALAVITA a Viterbo

I periti - I documenti dell'ospedale di Udine.

VITERBO, 17. — Alle ore 10.20 il presidente legge un'ordinanza con cui senza prendere un provvedimento definitivo dichiara per ora non essere il caso di allontanare dall'aula Gennaro Abatemaggio. Con accordo dei patroni delle parti si danno per lette le liste dei testimoni. Il concelliere legge soltanto i nomi delle parti lese e dei periti. I testimoni del P. M. sono divisi in gruppi. L'ultimo gruppo è citato per il 30 maggio.

Il dott. Polidori indotto perito dal P. M. a studiare e riferire sulle condizioni mentali di Gennaro Abatemaggio, presta giuramento.

L'avvocato Lioy, fa istanza al presidente perchè vengano citati quali periti, nell'interesse degli accusati sulle condizioni mentali di Gennaro Abatemaggio i professori Adriano Perugia ed il prof. Andrea Grimaldi di Napoli.

Il presidente crede di citare il professor Grimaldi.

L'avvocato Lioy chiede poi che siano chiamati dall'ospedale militare di Udine i documenti relativi all'Abatemaggio, che fu riformato dal servizio militare perchè malato.

Il P. M. crede di aderire al desiderio dell'avvocato Lioy. Poi si comincia l'interrogatorio.

L'interrogatorio è stato molto breve. Non è durato neppure due ore e la massima parte del tempo è stata impiegata dal presidente nelle contestazioni. Il Sortini si è protestato innocente ed ha negato di essere soprannominato Sannicola, ed ha tenuto a rilevare che apparteneva alla sezione San Ferdinando, che si trova in via Nardones. L'accusato intende dimostrare che esiste a Napoli un altro Sortini, a nome Giovanni, chiamato Sannicola che deve portare in udienza testimonio per provare l'alibi.

L'Abatemaggio ha spesso sorrisi ironici. Il Sortini invece è scattato, ma ha saputo frenarsi a stento, quando il presidente ebbe a chiedergli se prima del fatto conoscesse l'Abatemaggio.

La risposta fu sollecita ed immediata. Gli occhi dell'accusato ebbero riflessi che rivelavano tutto l'odio che deve sentire per l'accusatore.

Il Sortini ha reso tutto l'interrogatorio evitando il dialetto, ma si può dire che ogni parola era accompagnata da gesti. Nell'udienza pomeridiana si lessero gli interrogatori scritti e poi, dopo le domande rivolte al Sortini, si passò all'interrogatorio di Nicola Morra.

NOTE ALLA SEDUTA DI IERI ALLA CAMERA

ROMA, 17, (notte). — Oggi alla Camera vi sono stati due momenti di entusiasmo patriottico: quando si lesse il saluto alla città di Torino e quando si lesse il telegramma inviato dal presidente del Reichstag.

L'attenzione dei deputati è rivolta a domani quando si discuteranno le mozioni Fera e Bissolati circa l'ordine del giorno Bertolini.

Il gruppo radicale si radunerà nella mattina per discutere se, in seguito alle dichiarazioni che farà l'onor. Lacava, convenga o meno mantenere la mozione presentata a nome del gruppo dell'on. Fera.

In proposito vi furono colloqui tra gli onor. Sacchi e Luzzatti e gli onor. Bissolati e Fera.

Le vacanze della Camera

ROMA, 17, (notte). — La Camera dei deputati si aggiornerà dal 25 al 29 corrente per permettere ai deputati di partecipare alle solennità del cinquantenario. Poscia riprenderà i suoi lavori sino all'8 aprile.

Le vacanze pasquali dureranno da quel giorno all'8 maggio per permettere ai deputati di assistere all'inaugurazione dell'esposizione di Torino.

MILLECINQUECENTO LIRE IN ORO rubate in un bagagliaio

ROMA, 17, (notte). — Il signor Edgardo Mariello da Napoli, domiciliato a Bruxelles, e giunto ieri a Roma, denunciò alla p. s. che essendo andato alla stazione a ritirare i bagagli, trovò che da uno di essi erano state rubate millecinquecento lire in oro.

La p. s. in seguito a indagini, riescì ad acciuffare i ladri, che sono i frenatori Ponetto e Marvini.

Essi vennero arrestati mentre erano appiattati in un bagagliaio; in dosso essi avevano una sega, dei grimaldelli e alcune chiavi.

Il cinquantenario nelle città d'Italia

MILANO, 17. — Per la commemorazione del cinquantenario dell'unità italiana, la deputazione provinciale ha deliberato di proporre un assegno annuo complementare per un decennio alla casa dei Veterani Umberto Primo, di Turate, l'assegnazione di un legato di L. 10,000 a favore degli esposti, l'illuminazione dei palazzi provinciali nelle sere del 17 e del 27 corrente. La giunta municipale e il comitato Lombardo per la storia del risorgimento, hanno pubblicato un manifesto inneggiante alla patriottica data.

Oggi, nel pomeriggio alle 15, al teatro della Scala ebbe luogo la solenne commemorazione de 50.o anniversario con un discorso di Arturo Vecchini. Intervenne il conte di Torino in rappresentanza di S. M. il Re.

BOLOGNA, 17. — Durante la ricorrenza della proclamazione del Regno d'Italia, agli edifici pubblici e molti privati, sventola la bandiera tricolore. Quest'oggi agli alunni delle scuole sarà ricordata la data gloriosa.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente resp.
Tipografia Friulana

LE NECROLOGIE

per il *Giornale di Udine* si ricevono fino alle ore 6 pom. presso l'Agenzia A. MANZONI e C., in via della Posta, e più tardi, e fino alla mezzanotte, alla tipografia del Giornale in Vicolo di Prampero N. 7.

CORRIERE COMMERCIALE

Banca d'Italia

ROMA, 17. — La situazione al 31 dicembre della Banca d'Italia si bilancia nell'attivo di L. 4,610,224,217.93 fronteggiato, sino a debita concorrenza, del passivo di L. 4,592,829,923.17, coll'avanzo di L. 17,394,294.86 cifra questa che compendia le risultanze delle passata gestione.

L'esercizio 1910 del massimo nostro Istituto di emissione — dice la relazione dei Sindaci che precede il bilancio 1910 che sarà presentato all'assemblea degli azionisti del 30 corrente — si segnalò per un vivo movimento de operazioni.

L'opera dell'amministrazione fu diretta specialmente alla maggiore robustezza della compagine patrimoniale.

Nell'anno decorso i benefizi diversi non si avvalsero di alcuna prelevazione da utili riservati in precedenza; criteri di prudenze consigliarono di ammortizzare completamente le lire 827,209,89 di residue spese e perdite del sinistro tellurico del 1908.

Benchè sia aumentato l'aggravio per il progressivo incremento degli stipendi e delle retribuzioni per effetto delle varie provvidenze adottate a vantaggio del personale, il prodotto netto ha superato di L. 2,118,492.20 la corrispondente cifra del 1909; circostanza questa dovuta in special modo al maggiore gettito di L. 4,070,268.70 negli sconti e nelle anticipazioni.

Le manifeste condizioni di floridezza della Banca si rispecchiano nell'accrescimento del fondo di riserva straordinaria di L. 2,025,412,33 e in quello di lire 4,455,535.22 del fondo delle Casse di previdenza delle pensioni; aumenti dovuti a ricuperi nelle attività nel loro valore di bilancio scemarono di sole lire 5,684,720.29.

La relazione dei Sindaci dichiara che tenuto conto delle plus-valenze intrinseche esistenti nel patrimonio della Banca Romana e del Credito Fondiario ancora avviati a liquidazione, si può riaffermare la sicurezza di una definitiva chiusura della loro stessa liquidazione migliore di quanto, a tutta prima poteva essere ritenuto.

La Banca d'Italia, ripetono i Sindaci è quindi avviata ai più prosperi destini.

Sui benefici conseguiti, come detto sopra nella rilevante cifra di lire 17,394,294.86, il Direttore generale e il Consiglio superiore dell'Istituto hanno proposto di costituire uno speciale fondo di accantonamento temporaneo per un milione. I Sindaci approvano tale partito. Per quanto — essi dichiarano — l'Istituto risorto a nuova vita e presidiato da riserve cospicue nei multiformi loro aspetti, debba andare fidente nelle sue sorti avvenire, tuttavia possono sorgere nelle alterne vicende dei prossimi sercizi, contigenze tali da richiedere qualche straordinario provvedimento.

Il riparto degli utili è quindi domandato agli azionisti come segue: a 300 mila azioni in azioni in ragione di Lire 43 per azione L. 12,900,000; partecipazione dello Stato negli utili L. 3,300,000; residuo a nuovo L. 194,294,86.

Una società per la telegrafia senza fili in Ispagna.

Si è costituita a Madrid una «Compagnia nazionale di telegrafia senza fili». Possiede un capitale di 6.500.000 franchi; quattro milioni in azioni di preferenza ed il resto in azioni ordinarie. Al consiglio amministrativo appartengono Guglielmo Marconi ed il direttore della Compagnia Marconi inglese, signor G. Carlo Isaacs.

Camera di commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 Marzo 1911

Rendita 3.75 0[0 (netto)	L.	104.04
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	103.91
» 3 0[0	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1531.—
Ferrovie Meridionali	»	689.25
» Mediterranee	»	441.75
Società Veneta	»	218.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	505.50
» Meridionali	»	365.25
» Mediterranee 4 0[0	»	504.25
» Italiane 3 0[0	»	364.50
Credito co. prov. 3 3[4 0[0	»	500.25
Cartelle		
Fond. Banca Italia 3.75 0[0	L.	500.50
» Cas. Risp. Milano 4 0[0	»	508.25
» » » » 5 0[0	»	517.50
Ist. Ital. Roma 4 0[0	»	509.50
» » » 4 1[2 0[0	»	520.—
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	L.	100.42
Londra (sterline)	»	25.40
Germania (marchi)	»	124.17
Austria (corone)	»	105.72
Pietroburgo (rubli)	»	267.83
Romania (lei)	»	99.90
Nuova York (dollari)	»	5.20
Turchia (lire turche)	»	22.80

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.45 O. 18.40

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.56 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55.

per Venezia; O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Miss. 19.27.

per Cividale: M. 6 - A. 8.35 - M. 11.15 - A. 13.32 - 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste; M. 8 - M. 11.31 - 19.27.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 - O. 19.42 - O. 22.55.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.38 - A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - A. 9.57 - 13.10 - M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale: A. 7.50 - M. 9.51 - M. 12.55; M. 15.57 - M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50.
Arrivo a:	
Spilimbergo	0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1

Partenza

da Spilimbargo	5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23
S. Giorgio Rich.	5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48
Valvasone	6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.20 - 8.53 - 13.48 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8.25 - 11.38 - 15.9 - 18.18 - Festivo 13.3.

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8.24 - 12.31 - 15.7 - 19.16 - Festivo 17.16.